

Il Ticino non cresce più: trend da invertire

DEMOGRAFIA / Tavola rotonda proposta da Coscienza Svizzera per riflettere su un grande tema sociale

«Quale politica demografica per il Ticino?». È l'interrogativo al quale si cercherà di dare una risposta martedì 28 febbraio, dalle 18 alle 19.30, all'auditorium di BancaStato a Bellinzona alla serata organizzata da Coscienza Svizzera. Negli ultimi anni il nostro Canto-

Addetti ai lavori
ed esperti
martedì 28 febbraio
si confronteranno
con il pubblico

ne ha smesso di crescere dal punto di vista demografico. Già confrontato con una storia di regione periferica e di frontiera, il Ticino si trova sempre più a dover far fronte anche all'invecchiamento della popolazione residente, con un costante calo della natalità, con le incertezze dei pro-

cessi migratori, con la fuga dei «cervelli» oltre San Gottardo. Il libro «L'incertezza demografica» (Armando Dadò Editore) di Ivano Dandrea (membro di comitato di Coscienza Svizzera) ed Edoardo Slerca muove dalla consapevolezza che il Ticino sta vivendo uno spartiacque che lo sta allontanando

dalle traiettorie demografiche passate e che rischia di approfondire un solco rispetto all'evoluzione, ben più dinamica, della maggioranza dei cantoni svizzeri. Demografi, economisti e sociologi forniscono il loro contributo per capire un fenomeno recente, che affonda le radici nelle trasfor-

mazioni degli ultimi decenni, e che pone innumerevoli sfide future sul piano socio-economico, culturale, tecnologico e istituzionale.

Relatori qualificati

Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista Reto Ceschi, intervorranno Ivano Dandrea, la deputata Sabrina Aldi, la consigliera agli Stati Marina Carrobbio e i consiglieri di Stato Raffaele De Rosa e Christian Vitta. La discussione verrà registrata e sarà a disposizione, dal 1. marzo, sul sito www.coscienza Svizzera.ch.